



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO NAZIONALE ANTIDISCRIMINAZIONI RAZZIALI

IL DIRETTORE GENERALE

Oggetto: Procedura di affidamento in economia, ai sensi degli artt. 48, 49 e 50 del D.P.C.M. 22 novembre 2010 e art. 125 comma 11 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., per l'ideazione, elaborazione e realizzazione di un progetto pilota di laboratori educativi musicali di destrutturazione degli stereotipi e dei pregiudizi alla base delle discriminazioni per razza, origine etnica, orientamento sessuale, identità di genere, convinzioni personali, disabilità destinati agli istituti scolastici delle Regioni Obiettivo Convergenza a valere sui fondi PON *Governance* e Azioni di Sistema FSE 2007-2013 – Obiettivo convergenza– Asse D Pari opportunità e non discriminazione – Obiettivo specifico 4.2 – Azione 5. **C.I.G. Z540B6E07E**

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “*Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri*”;

VISTO il D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 303, “*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Direttiva 2000/43/CE del Consiglio del 29 giugno 2000, che attua il principio della parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall’origine etnica;

VISTO il D.Lgs. 9 luglio 2003, n. 215, recante “*Attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall’origine etnica*”;

VISTO il D.P.C.M. 11 dicembre 2003, recante “*Costituzione e organizzazione interna dell’Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni, di cui all’art. 29 della legge comunitaria 1 marzo 2002, n. 39*” (di seguito UNAR) istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità;

VISTO il D.P.C.M. 28 settembre 2012, registrato alla Corte dei conti il 19 novembre 2012, Reg. n. 9, Foglio 261, con il quale è stato conferito al Dott. Marco De Giorgi l’incarico di Direttore Generale dell’Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza e sull’origine etnica (UNAR), nell’ambito del Dipartimento per le Pari Opportunità;

VISTO il D.P.C.M. 1 ottobre 2012 recante “*Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri*”, registrato alla Corte dei Conti il 21 novembre 2012, Reg. 9, Foglio 313;

VISTO il D.M. del 4 dicembre 2012 registrato alla Corte dei Conti il 21 gennaio 2013, Reg. 1, Foglio 195, relativo alla riorganizzazione interna del Dipartimento per le Pari Opportunità;

VISTO il verbale della riunione del 20 dicembre 2012 della Cabina di Regia, di cui al citato Decreto 4 dicembre 2012 di organizzazione interna del Dipartimento per le Pari Opportunità, nel quale sono state indicate le competenze delle Direzioni Generali relativamente alle attività di gestione e controllo riguardanti l’attuazione degli Assi del PON GAS di competenza del Dipartimento per le Pari Opportunità;

VISTO il decreto del 11 febbraio 2013 con il quale il Capo Dipartimento delega, tra l’altro, al cons. Marco De Giorgi, Direttore Generale dell’UNAR, le funzioni relative alla

programmazione, gestione e attuazione degli interventi definiti nell'ambito PON GAS Asse D, Ob. 4.2, Asse A e Asse B e le funzioni di controllo di primo livello documentale, amministrativo e contabile finanziario degli interventi a valere sull'Asse D, Ob. 4.1, da espletarsi in adempimento a quanto stabilito dall'art. 13, commi 2 e 5, del Regolamento (CE) n. 1828/2006;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;

VISTO il Regolamento CE 1083/2006 recante disposizioni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;

VISTA la delibera CIPE del 15 giugno 2007, n. 36, relativa alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio/strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007-2013;

VISTO il D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196, recante il Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 in materia di ammissibilità della spesa;

VISTO il Regolamento (CE) n. 846/2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1828/2006 e stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006;

VISTO il Quadro Strategico Nazionale 2007 – 2013, approvato con decisione della Commissione Europea C (2007) n. 3329 del 13 luglio 2007;

VISTO il Programma Operativo Nazionale "*Governance e Azioni di Sistema*" per le Regioni dell'Obiettivo Convergenza, a titolarità del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, approvato con Decisione della Commissione Europea C (2007) n. 5761 del 21 novembre 2007 che attribuisce alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – dipartimento per le Pari Opportunità, la qualifica di organismo intermedio per l'attuazione dell'Asse D "*Pari opportunità e non discriminazione*";

VISTA la Convenzione del 10 aprile 2008 con la quale il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali ha delegato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità le funzioni di gestione, controllo, monitoraggio e valutazione degli interventi a valere sull'Asse D del PON "*Governance e Azioni di Sistema*" per le regioni dell'Obiettivo Convergenza;

VISTA la circolare n. 2 del 2 febbraio 2009 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali concernente tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal fondo sociale europeo 2007-2013 nell'ambito dei Programmi Operativi Nazionali (P.O.N.);

VISTO l'Addendum del 28 giugno 2012 alla Convenzione del 10 aprile 2008 con cui il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali, a modifica di quanto stabilito nella citata Convenzione, per l'attuazione degli interventi di cui al Programma generale, attribuisce al Dipartimento per le Pari Opportunità le risorse del PON "*Governance e Azioni di Sistema*" Ob. 1 "*Convergenza*" le seguenti risorse: Asse A "*Adattabilità*" € 1.200.000,00; Asse B "*Occupabilità*" € 2.196.000,00; Asse D "*Pari opportunità e non discriminazione*" € 23.175.180,00;

VISTO il piano esecutivo PON GAS periodo di riferimento 2011-2013 l'Asse D "*Pari Opportunità e non discriminazione*" – Obiettivo Specifico 4.2 "*Superare gli stereotipi riferiti alle forme di discriminazione basate sulla razza, l'origine etnica, la religione, le convinzioni personali, le disabilità, l'età, l'orientamento sessuale*" – Azione 5 "*Azione di sensibilizzazione e diffusione dei vantaggi derivanti da azioni di rafforzamento dei gruppi discriminati rivolti al tessuto associativo, alle organizzazioni non governative, al partenariato istituzionale, economico e sociale*" approvato con nota prot. 40/0042739 del 4 dicembre 2012 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali;

VISTO l'art. 5 della legge 183/1987 con la quale è stato istituito il Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;

VISTO il D.P.R. 568/1988 e successive modifiche e integrazioni, che regolamenta l'organizzazione e le procedure amministrative del citato Fondo di Rotazione;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs. 163/2006 “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE” ed in particolare l’art. 125 comma 11, così come modificato dalla legge 106/2011, che prevede che “Per servizi e forniture inferiori a quarantamila euro, è consentito l’affidamento diretto”;

VISTO il D.P.C.M. 22 novembre 2010 recante disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed in particolare gli articoli 48, 49 e 50;

CONSIDERATO che nell’ambito del piano esecutivo sopra richiamato il Dipartimento per le Pari Opportunità – UNAR, intende avvalersi del supporto di un soggetto esterno, per l’ideazione, elaborazione e realizzazione di un progetto pilota di laboratori educativi musicali di destrutturazione degli stereotipi e dei pregiudizi alla base delle discriminazioni per razza, origine etnica, orientamento sessuale, identità di genere, convinzioni personali, disabilità destinati agli istituti scolastici delle Regioni Obiettivo Convergenza;

VISTO che il Dipartimento, ai sensi dell’art. 125, comma 8 del D.lgs 163/2006, con nota prot. n. 6371 del 17/07/2013 ha richiesto un preventivo di spesa all’associazione “Il razzismo è una brutta storia” avente ad oggetto la fornitura del servizio in oggetto;

VISTO il progetto e il relativo preventivo di spesa presentato dall’associazione “Il razzismo è una brutta storia” e assunto al protocollo di questo ufficio al n. 7130 del 07.08.2013;

VISTA la propria determinazione del 17/09/2013 prot. n. 7974, con la quale è stato disposto, ai sensi dell’art. 125 del decreto legislativo 163/06, il conferimento dell’incarico all’associazione “Il razzismo è una brutta storia”;

VISTA la nota prot. n. 7975 del 17/09/2013, controfirmata per accettazione dal legale rappresentante dell’associazione “Il razzismo è una brutta storia”, con la quale è stato comunicato il conferimento dell’incarico;

DECRETA

Art. 1

È impegnata la somma complessiva di Euro 40.000,00 (**quarantamila/00**) a favore della associazione “Il razzismo è una brutta storia” a valere sulle risorse del Programma Operativo Nazionale “Governance Azioni di Sistema” per le regioni obiettivo convergenza, Asse D Pari Opportunità. Si specifica che, essendo l’associazione un ente senza scopo di lucro che non svolge attività d’impresa e/o commerciale, le attività poste in essere nell’ambito del presente progetto sono fuori dal campo di applicazione dell’IVA, ex art. 4 del DPR 633/72, in quanto operazioni non effettuate nell’esercizio d’impresa.

Art. 2

L’onere finanziario di cui all’art. 1 graverà quanto ad Euro 20.640,00 sulle disponibilità del Fondo di Rotazione ex lege 183/87 e quanto ad Euro 19.360,00 sulle disponibilità del Fondo sociale europeo, relative al PON “Governance e Azioni di sistema” per le regioni obiettivo Convergenza.

Art. 3

Il pagamento delle spettanze sarà disposto secondo la normativa prevista dai Regolamenti sui fondi strutturali e sarà effettuato dal Ministero dell’Economia e delle Finanze sulla base delle comunicazioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità.

cons. Marco De Giorgi

